

Kathryn Shank Frate

Profilo di un uomo in guerra

28

Ha scambiato un campo di grano per il campo di battaglia. Il contadino diventato soldato guardava poco oltre le realtà davanti a lui. Il suo mondo era concentrato sull'immediato. O era forse il desiderio di conservare spazio nel libretto a cui affidava i suoi pensieri? Non si sa, anche perché non si hanno esempi della sua precedente scrittura.

Inoltre, il testo del diario analizzato, in fotocopia, rende impossibile l'analisi materiale delle parole scritte dal diarista.

Tenendo conto di queste oggettive limitazioni, va precisato che l'analisi della scrittura del diario di Enrico Conti è stata condotta utilizzando il metodo di *Graphoanalysis*. Va anche precisato che nell'analisi si prescinde dalle informazioni contenute nel testo, per concentrarsi soltanto sulla forma e sul modo della scrittura.

L'analisi indica un uomo intelligente, conservatore, tradizionalista, a cui fino a quel momento la vita non ha richiesto altro che compiere un dovere ben preciso.

In altre parole, Enrico ha una personalità solida, poco propensa alle improvvisazioni, con le emozioni sotto controllo. Non dimostra grandi ambizioni né il bisogno di superare grandi ostacoli nel fare il suo lavoro. E' un uomo capace di osservare e di narrare in modo semplice quel che vede, senza fantasia. E' calmo e metodico ed esprime un gran orgoglio nel compiere il suo dovere, che non mette mai in dubbio.

Sempre? Pagina dopo pagina? No. Troviamo ogni tanto dei cambiamenti, un'eccitazione di emozioni, un'accelerazione di pensieri, come se avesse poco tempo da scrivere, o stesse scrivendo in piedi. O al contrario troviamo una rigidità di grafia che smentisce il contenuto.

La questione a cui, prendendo ad esempio il caso concreto del diario di Enrico Conti, cerchiamo di rispondere è: cambia la calligrafia in momenti di estremo pericolo, come ad esempio in un combattimento, rispetto a momenti di tranquillità? Quali sono questi cambiamenti, tenendo conto che il soldato probabilmente scrive nei momenti di riposo o di calma, spesso recuperando in una singola seduta di scrittura esperienze ed episodi relativi a più giornate dell'esperienza di guerra. Non si spiega altrimenti il conflitto tra contenuto e controllo di grafia in molte delle pagine del diario, come nell'esempio che segue:

per di più anche le mitragliatrici, e vi era
anche un aeroplano che volava anche di
notte, e mi saltò addosso in un momento che
spesso non mi accidera più, ma a dire
il vero avevo proprio paura, e difatti sono
arrivati tre morti e diversi feriti dei qua-
li qualche d'uno vicinissimo, e verso le
ore otto e mezza non sentendo più tanti
colpi mi stizzii per terra ed a poco a
poco mi portò nella trincea, e mi mette
a mangiare pane e cioccolato.

Nel diario troviamo caratteristiche costanti nella scrittura, dalle quali emerge incontrovertibilmente un'unica mano. Lo scrivente da una parte esprime forte capacità di ragionare, è curioso, riesce a pensare. Formula idee e pensieri in modo ordinato, senza abbellimenti o elusioni, e li organizza per l'esecuzione. Decide senza esitazione e non vacilla, ma non è impulsivo. E' un uomo che prende sul serio le sue responsabilità e vuole che queste gli siano riconosciute, ma non dimostra caratteristiche di *leader*.

Dall'altra parte l'analisi evidenzia che Enrico oppone resistenza ai cambiamenti e cerca di scappare (evitare, rimuovere) psicologicamente da qualcosa che non vuole accettare. Il suo mondo è molto ristretto. Enrico sembra interessarsi esclusivamente dei suoi "affari", stringe a sé gelosamente le cose che possiede. La sua vita stabile e convenzionale fino a quel momento è stata tranquilla, prevedibile, senza ostacoli.

Enrico è motivato dall'orgoglio di fare bella figura e di essere notato per il suo senso del dovere piuttosto che per convinzione personale o per amore degli altri. Si comporta con dignità e costanza seguendo le aspettative della società con sufficiente flessibilità, facendolo apparire meno rigide. E' un uomo affidabile e senza

sorprese, o almeno lo pensiamo.

L'analisi della scrittura del diario di Enrico rileva, in momenti diversi, almeno due diverse e contrapposte informazioni sulla personalità dello scrivente. Senza tenere conto del contenuto del testo ma soltanto della grafia, si vede in un punto che la scrittura diventa quasi scolastica, rotondeggiante, ritmica, come a riprodurre il modello imparato a scuola. Si veda l'esempio:

lo pagherai. magari. cinquanta centesimi, anche magari sporco, ed ora penso che già due giorni in linea a tre notti sono passati e spero se l'addio vuole di passare ancora gli altri per andare di nuovo in riposo, se mi mandano presto ed in questi giorni non si può avere nemmeno del rancio, e non si parla né di vestimenti né di spogliarsi perché non mi ricordo, ma pazienza solo che passa presto, e che soffro anche tanta sete, e sono in linea che sembra impossibile che ci possa essere della gente umana, perché nemmeno le bestie non starebbero.

Nel suo inconscio è ritornato alla sicurezza del passato, vista anche nell'inclinazione meno marcata e regolare delle aste, i punti delle "i" a sinistra e la coda delle "a". Questa scrittura dura per alcuni giorni (dal 5 al 17 ottobre) senza grossi cambiamenti. Cosa sta cercando così duramente, caparbiamente di controllare, di nascondere?

Alla penultima pagina succede qualcosa. La mano si affretta e la scrittura raddoppia in misura. Si inclina in avanti e diventa spigolosa nella sua agitazione, scorre impazientemente, per scappare da qualcosa o per arrivare ad una meta?

Da uomo tranquillo, con una vita senza particolari sfide da sostenere, Enrico è diventato, nello spazio di un giorno, un uomo con una missione da compiere ed una volontà da perseguire. La sua vita prevista senza sconvolgimenti fra i campi di grano e le viti è diventata a rischio di morte sul campo di battaglia. Qualcosa esplose dentro di lui ed Enrico trova la forza di avanzare con coraggio, di andare incontro al combattimen-

della quinta compagnia sono simili indichio solo novanta uomini, ma la giornata sembra trascorrere tranquilla ed ora si aspetta che si verifichi il cambio, e della quinta compagnia sono stati fatti il capitano, e tutti gli altri ufficiali ucraini e sergenti maggiore i sergenti e tutti i graduati, meno un caporal maggiore.

18 ottobre (Mattinata tranquilla) ma dopo mezzo giorno comincia il bombardamento in tutta la linea e non cessa tutta la notte, ed alla notte siccome sono di corsa c'è la luna, la sera è bella e dobbiamo aspettare dalle undici di sera sino alle cinque del mattino il rancio per portarlo alla prima linea, ed andando via

to, non per la patria, non per orgoglio, neanche per disperazione, ma perché è diventato uomo, ha trovato una parte della sua identità.

La grafologia è un mezzo per conoscere la personalità di una persona analizzando la sua grafia. Questa analisi è stata realizzata da KLS Frate usando il metodo *Graphoanalysis*, un sistema registrato negli Stati Uniti, sviluppato in oltre sessant'anni di ricerche e studi empirici. KLS Frate è *Graphoanalyst* dal 1980, ha frequentato vari corsi di aggiornamento negli Stati Uniti. *Editor* del "G.A. News" (Giornale della società di Grafoanalisi della California del sud) dal 1978 al 1983. Attualmente vive a Staranzano (Gorizia), dove anima il circolo di calligrafia Incipit.